Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Giovedì 18 Giugno** — **Numero 141**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 220 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 39,000, e le diminuzioni di stanziamento per egual somma, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 34.	Annualità dovuta alla ditta Mangili per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (articolo 28 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) . L.	2,000
» n. 59.	Spese diverse e compensi pei servizi di vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del Tesoro e sulla fabbricazione dei biglietti di tre istituti di emissione . . . »	2,000
» n. 62.	Spese di ufficio delle Avvocature erariali . . . . . »	2,000
» n. 79.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in emissione . »	25,000
» n. 94.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . »	8,000
	Totale L.	39,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 58.	Indennità di missione agli ispettori degli Istituti di emissione e del Tesoro ed al personale addetto all'Ufficio centrale d'ispezione o da esso delegato . . . . L.	2,000
» n. 77.	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero. »	37,000
	Totale L.	39,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 222 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 151,600 e le dimininuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1902-903, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzione di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1902-903.

Maggiori assegnazioni.

Cap.		
Cap.	1. Personale di ruolo - Ministero. L.	17,000
»	36. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio . . . . . »	100
»	40. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . . »	5,000
»	54. Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi . . . . »	12,000
»	56. Fitto di locali . . . . . »	7,000
»	78. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'Amministrazione delle imposte dirette ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'Amministrazione stessa. . . . »	5,000
»	94. Lavori di piccola manutenzione di sistemazione e di ampliamento dei locali ad uso di caserma delle guardie di finanza . . . . . . »	25,000
»	104. Compensi per lavori straordinari tanto per gl'impiegati dell'Amministrazione centrale quanto per quelli in provincia . . . . . . »	2,000
»	112. Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte ed indennità agl'impiegati doganali destinati a prestar servizio presso le dogane internazionali situate nel territorio estero ed località disagiate . . . »	4,000
»	114. Costruzioni di caselle doganali ed acquisto del materiale, riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . . »	8,000
»	117. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati tanto dell'Amministrazione centrale che provinciale . . »	4,000
»	123. Compensi per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo compresi i comuni di Roma e di Napoli . . . . . »	2,500
»	140. Indennità di tramutamento, di giro o di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degl'impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi. . . . . . . »	10,000
»	150. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . »	50,000
	L.	151,600

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.		
Cap.	6. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour L.	17,000
»	37. Spese di personale per le speciali gestioni patrimoniali . . . . »	5,000
»	82. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 . . . . »	5.000
»	92. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza . . . . »	4,000
»	99. Spese di giustizia penale. Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti. Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario »	10,000
»	108. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento dei meccanismi, assegni e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulle officine di gas-luce e di energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione. . . . . . . »	29,500
»	115. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali . . . . »	2,000
»	141. Paghe agli operai delle manifatture	

o dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro o concorso di assicurazione. . » 60,000

» 185. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devolute al demanio in forza dell'articolo 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 . . . . . » 19,100

Totale. . . L. 151,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **219** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni, descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritte al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA dei decreti Reali di approvazione delle prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste.

DATA e numero dei decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somme prelevate
	Numero	Denominazione	
		Ministero del Tesoro.	
22 gennaio 1903, n. 14	79	Indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati in missione . .	5,000 »
22 gennaio 1903, n. 15	109 *bis*	Assegni di disponibilità	3,250 »
22 gennaio 1903, n. 13	110 *ter*	Personale straordinario assunto provvisoriamente presso gli uffici della Corte dei conti	800 »
11 gennaio 1903, n. 6	111	Spese per lavori straordinari per l'Amministrazione del Debito Pubblico	9,000 »
18 gennaio 1903, n. 7	135 *bis*	Espropriazione del terreno occupato dalla ferrovia Pontegalera-Fiumicino.	55,130 »
		Ministero delle Finanze.	
8 gennaio 1903, n. 4	51	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali	100,000 »
		Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
4 gennaio 1903, n. 3	137 *quinq.*	Spese per restauri straordinari occorrenti alla sede della Biblioteca Nazionale di Palermo	30,000 »
		Ministero dell'Interno.	
4 gennaio 1903, n. 1	1	Ministero - Personale	15,000 »
		Ministero dei Lavori Pubblici.	
8 gennaio 1903, n. 5	299 *bis*	Spese per la Commissione istituita con R. decreto dell'11 novembre 1898 per studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate	50,000 »
		Ministero di Agric., Industria e Commercio.	
25 gennaio 1903, n. 24	119	Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato	10,000 »
25 gennaio 1903, n. 24	139 *ter*	Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricola e industriale di Palermo	7,000 »

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 224 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A cominciare dall'anno scolastico 1903-1904 le tasse e sopratasse scolastiche, per le Università e per gli Istituti superiori, compresi gli Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, sono fissate dalle tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge.

Art. 2.

Ai giovani segnalati per valore negli studi e di disagiata condizione domestica potrà essere accordata la dispensa, per intero o per metà dalle dette tasse e sopratasse, secondo le norme e i criteri da fissarsi per decreto Reale.

Art. 3.

Coloro i quali, in seguito a domanda presentata dopo il 1° febbraio 1903, otterranno l'abilitazione alla libera docenza o il trasferimento di essa da una ad altra Università od Istituto, dovranno, per l'emissione del relativo decreto, pagare le tasse fissate dalla tabella *C* annessa alla presente legge.

Art. 4.

I maggiori proventi complessivi annuali delle tasse in confronto a quelli risultanti dal consuntivo per il 1901-902, serviranno ad aumentare, nello stato di previsione della spesa pel Ministero della Pubblica Istruzione, al di sopra di quanto siasi effettivamente verificato al consuntivo suddetto, gli stanziamenti relativi all'istruzione superiore, sia per le dotazioni e per il personale assistente e inserviente, sia per borse di studio e posti di perfezionamento, sia per le dotazioni ed il personale delle biblioteche universitarie.

A ciascuna Università ed Istituto superiore sarà restituita annualmente la metà dei maggiori proventi rispettivi per erogarsi, su deliberazione del Consiglio accademico, approvata dal Ministero, agli scopi previsti in questo e nel successivo articolo della presente legge.

Le sopratasse d'esame continueranno ad essere nella nuova misura erogate interamente per propine ai membri delle Commissioni esaminatrici, e sarà sempre, in ogni caso, vietata qualunque sessione di esame oltre le due normalmente stabilite dalla legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Nelle Università ov'è maggiore il numero degli studenti, le sessioni degli esami possono essere prolungate per decreto Ministeriale, su proposta del Consiglio accademico, purchè non s'interrompa il corso normale delle lezioni. Lo studente non potrà presentarsi all'esame che una sola volta per ogni sessione.

Art. 5.

I proventi stessi serviranno inoltre per stanziare nella parte straordinaria del suddetto stato di previsione, in aggiunta delle somme che nella parte stessa costituiscono presentemente la dotazione annuale per spese in servizio dell'istruzione superiore, le somme o le rate annuali di esse, che in base a nuove convenzioni speciali con gli enti locali e previo concorso di questi, facciano carico allo Stato per costruzioni, e miglioramenti di edifizi delle Università e degli Istituti superiori.

Art. 6.

Il maggior provento delle tasse riguardanti gl'Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze sarà assegnato per intero con lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione a vantaggio degli Istituti stessi.

Le sopratasse d'esame saranno erogate interamente per propine ai membri delle Commissioni esaminatrici.

Art. 7.

La quota d'aumento delle tasse e sopratasse riguardanti le varie sezioni dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è assegnata nella sua totalità all'Istituto stesso, in aumento della dotazione stabilita dalla convenzione approvata con la legre 30 giugno 1872, n. 885.

Art. 8.

Le disposizioni della presente legge non saranno applicabili agli studenti che alla promulgazione di essa si trovino ad avere cominciato regolarmente un corso in una Regia Università, o in uno degli altri Istituti ai quali la egge si riferisce.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* F. COCCO-ORTU.

TABELLA **A**.

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI

—

Tassa d'immatricolazione:

per gli studenti di giurisprudenza, notariato, lettere e filosofia, medicina, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica e farmacia	L.	75 —
per gli studenti di agraria e veterinaria e per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia	»	50 —

Tassa d'iscrizione annuale:
per gli studenti di giurisprudenza e notariato . . » 220 —
per gli studenti d'ingegneria . . . . . . » 165 —
per gli studenti di medicina . . . . . . » 155 —
per gli studenti di scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica e farmacia, lettere e filosofia » 125 —
per gli studenti di agraria e veterinaria o per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia . . . . » 75 —
sopratassa annuale per gli esami speciali . . » 20 —
Sopratassa per l'esame di laurea o di diploma:
per gli studenti di agraria e veterinaria e per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia » 30 —
per tutti gli altri . . . . » 50 —
Tassa di diploma:
per gli studenti di veterinaria e per gli aspiranti al diploma di abilitazioni in farmacia. . . » 50 —
per tutti gli altri . . . . » 100 —
Scuole di magistero, presso la facoltà di lettere e filosofia e presso quella di scienze matematiche, fisiche e naturali:
tassa (unica per il biennio, che si paga nel 2° anno) . . . . » 75 —
sopratassa per l'esame di diploma . . . . » 35 —
Restano inviariate le tasse e sopratasse in vigore per i corsi di ostetricia.

Il giovane che non abbia conseguita l'approvazione in un esame speciale, dovrà pagare la sopratassa di L. 10, per essere ammesso a ripeterlo secondo le norme vigenti.

Chi non abbia conseguita l'approvazione nell'esame di laurea e di diploma, dovrà pagare nuovamente la sopratassa all'uopo indicata nella presente tabella, per essere ammesso in conformità delle norme vigenti alla ripetizione di esso.

Nel rimborsare la quota delle tasse di iscrizione ai liberi docenti, finchè il libero insegnamento non sia altrimenti sistemato, non sarà tenuto conto dell'aumento portato dalla presente tabella.

TABELLA B.

ISTITUTI SUPERIORI DI MAGISTERO FEMMINILE

Tassa per l'esame di ammissione	L.	30 —
Tassa d'immatricolazione	»	50 —
Tassa annuale d'iscrizione	»	100 —
Tassa annuale per l'esame di promozione . .	»	20 —
Tassa per l'esame di diploma	»	40 —
Tassa di diploma	»	75 —

TAVELLA C.

Tassa pel decreto di abilitazione alla libera docenza	L.	250 —
Tassa pel decreto di trasferimento della abilitazione stessa da una Università ad un altra .	»	100 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero 211 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª) e con l'articolo 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis* (serie 3ª) e le leggi 30 giugno 1889, n. 6183, 27 dicembre 1896, n. 561 e 30 aprile 1899, n. 168, che regolano la concessione di ferrovie pubbliche con sovvenzione chilometrica dello Stato e la loro costruzione ed esercizio;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Comitato Superiore delle Strade ferrate ed il Consiglio di Stato:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per il Tesoro.

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il 20 aprile 1903 fra i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato ed il sig. comm. Cesare Mangili, a nome e per conto dell'Impresa di Navigazione sul lago di Garda, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sessione normale, con trazione a vapore, fra la stazione di Desenzano ed il lago di Garda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
BALENZANO.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

N. 23 di Repertorio

CONVENZIONE per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a vapore a sezione normale, tra la stazione di Desenzano e il Lago di Garda

Fra le loro Eccellenze il comm. avv. Nicola Balenzano, Ministro dei Lavori Pubblici ed il comm. dott. Nobile Ernesto di Broglio, Ministro del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il Presidente dell' Impresa di Navigazione sul Lago di Garda, sig. comm. Cesare Mangili debitamente autorizzato dallo statuto, a rappresentare la Società, giusta certificato della Camera di commercio di Milano in data 31 marzo 1903, n. 744, allegato alla presente si è convenuto, si conviene e si stipula quanto appresso.

Art. 1.

Il Governo accorda alla suddetta Impresa la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia, a sezione normale, con trazione a vapore tra la stazione di Desenzano e il Lago di Garda, che la Società si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dalla legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato F, e da quelle 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), 27 dicembre 1896 n. 561, nonchè dei regolamenti dalle medesime derivanti, compreso quello n. 1 approvato con R. decreto 21 ottobre 1863, n. 1528;

e delle condizioni della presente convenzione e del capitolato relativo ad essa allegato.

Art. 2.

Emanato il decreto Reale d'approvazione della presente convenzione, dovrà il concessionario, entro un mese dalla data della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di L. 1100,00 di rendita, cinque per cento, in titoli al portatore del consolidato italiano, imputando in detta cauzione il deposito primordiale di cui al seguente articolo.

Art. 3.

In conto del deposito definitivo previsto dall'articolo precedente ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito di L. 550 di rendita in titoli al portatore del consolidato italiano cinque per cento, come risulta dalla dichiarazione provvisoria n. 114, rilasciata il 23 marzo 1903 dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 4.

Se il deposito della cauzione non verrà effettuato nel termine prefisso dall'articolo 2, s'intenderà di avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita della cauzione preliminare, senza alcun bisogno di costituzione in mora, o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Art. 5.

Lo Stato per la concessione di questa linea, accorda un sussidio di lire 3000 a chilometro, per anni 70 per tutta l'estesa della linea, a partire dall'innesto della nuova linea (lato Venezia) nella stazione di Desenzano, fino all'estremo del binario sul Lago di Garda, esclusi i tratti che non hanno sede propria e quelli comuni ad altre ferrovie e tramvie in esercizio, a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzato.

Per i periodi di tempo nei quali l'esercizio della linea venisse in tutto od in parte sospeso, per cause non derivanti da forza maggiore debitamente giustificate e constatate, il sussidio per i tratti non esercitati non verrà corrisposto.

Art. 6.

Il Governo prende impegno di far esercitare, a richiesta del concessionario, il tronco di cui è parola, a tenore dell'articolo 3 del capitolato d'esercizio della Rete Adriatica annesso al contratto approvato con legge 27 aprile 1885, n. 3048.

Art. 7.

Per gli effetti dell'art. 285 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, resta stabilito che ogni qualvolta dai conti del concessionario, che dovranno essere presentati al Governo alla fine di ogni esercizio per i debiti riscontri, risulti che l'annuo prodotto netto della ferrovia ecceda l' interesse del sei per cento sul capitale di primo impianto, cioè sul capitale impiegato per la costruzione del corpo stradale, dell'armamento, dei fabbricati e del materiale fisso e mobile, il Governo parteciperà negli utili per la metà del soprappiù, fermo restando tutte le altre disposizioni dell'articolo sopra citato.

Per l'applicazione di questo articolo, la contabilità dell'esercizio della linea di cui trattasi nella presente Convenzione dovrà essere tenuta assolutamente separata da quella di ogni altra azienda gerita dal concessionario, o da chi per esso, non escluse altre concessioni eventuali di ferrovie o tramvie.

Il sistema di contabilità, che vorrà il Concessionario adottare, finchè non sia stabilito con regolamento generale, dovrà essere in tempo utile sottoposto all'approvazione del Governo, il quale ha diritto di prescrivere le modificazioni che riterrà necessarie, e di giudicare inappellabilmente, in merito, sentito il Concessionario.

Il Concessionario, per gli effetti della presente convenzione, elegge il suo domicilio legale in Roma presso il signor avvocato comm. Ulisse Papa, via Veneto n. 14.

Art. 8.

La presente convenzione non sarà valida e definitiva, se non dopo approvata per decreto Reale.

Fatta a Roma, quest'oggi venti del mese di aprile dell'anno millenovecentotrè.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
NICOLA BALENZANO.
Il Ministro del Tesoro
ERNESTO DI BROGLIO.
Per l'Impresa di Navigazione sul Lago di Garda
CESARE MANGILI.

Avv. Ulisse Papa, *testimonio.*
Avv. Cesare Sullam, *id.*
Avv. Giovanni Domenidò, *segretario delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici.*

Il Numero 225 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del Regolamento per l'esecuzione del codice della Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª);

Ritenuta la convenienza di abolire la delegazione di porto di Precenico (provincia di Udine), del Compartimento Marittimo di Venezia;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È soppressa la delegazione di porto di Precenico (provincia di Udine), del Compartimento Marittimo di Venezia.

Art. 2.

È conseguentemente modificata la tabella n. 1 annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 226 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del Regolamento per l'esecuzione della marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª);

Visto il Nostro decreto in data 22 marzo p. p. col quale veniva soppressa la Delegazione di Porto di Precenico dalla quale dipendevano le due Delegazioni di Porto Lignano e Porto Tagliamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In seguito alla soppressione della Delegazione di Porto di Precenico le due Delegazioni, già da essa dipendenti,

di Porto Lignano e Porto Tagliamento, rimangono autonome.

Art. 2.

È conseguentemente modificata in tale senso la tabella n. 1, annessa al citato Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli* : COCCO-ORTU.

Il Numero 228 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 28 dicembre 1902, n, 534;

Visto il R. decreto in data 11 gennaio 1903, n. 40;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella *A*, relativa al ruolo organico del Ministero d'Agricoltura. Industria e Commercio, approvata col R. decreto 11 gennaio 1903, n. 40. è aggiunto, nella parte riguardante il personale di servizio, un posto di commesso di 1ª classe, con lo stipendio di L. 1800.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli* : COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re** *in udienza del 31 maggio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Casalvieri (Caserta).*

SIRE!

Per effetto delle elezioni parziali seguite nel decorso luglio nel Comune di Casalvieri, si modificò la situazione di quel Consiglio comunale, essendo l'opposizione riuscita a sopraffare la maggioranza, cui non restarono in Consiglio che 8 voti, mentre l'opposizione potè disporne di 12.

Il Consiglio così costituito procedette alla nomina del sindaco, della Giunta municipale e della Commissione elettorale, nomine che riuscirono tutte favorevoli alla nuova maggioranza.

Però avendo la Corte d'appello di Napoli pronunziato la ineleggibilità di tre consiglieri della detta maggioranza, che furono sostituiti con tre del partito di opposizione, la situazione del Consiglio si spostò nuovamente, ed il sindaco e la Giunta vennero a trovarsi in minoranza.

Con domanda sottoscritta da 12 consiglieri, fu richiesta la convocazione del Consiglio e si procedette alla revoca di tutte le nomine fatte in antecedenza; però le relative deliberazioni furono annullate perchè non conformi a legge.

Le animosità vivissime esistenti fra i due partiti si sono intanto accentuate maggiormente dopo che la Corte di Cassazione rigettò il ricorso interposto contro la sentenza della Corte d'Appello, ed han reso infruttuose tutte le trattative fatte per indurre sindaco e Giunta a regolarsi in conformità della nuova situazione.

Essendosi ormai resa manifesta l'impossibilità che un Consiglio comunale così costituito possa utilmente funzionare, altro rimedio non resta all'infuori dello scioglimento per dar modo al Corpo elettorale di eleggere una rappresentanza che possa facilmente assumere l'amministrazione del Comune.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casalvieri, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Franceschini Luigi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 7 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1902, n. 46652 e quelli precedenti, ai quali esso fa richiamo;

Visto il decreto Reale 19 febbraio 1899, n. 54;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 9 dicembre 1902 predetto, riguardanti l'accettazione a tutto giugno 1903 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti, sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1903.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi, dei quali al precedente articolo, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54.

Art. 3.

I Direttori generali del tesoro e delle gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, il 5 giugno 1903.

Il Ministro delle Finanze CARCANO.
Il Ministro del Tesoro DI BROGLIO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44053	Cremona (pittore).	*Amor silenzioso.* (Immagine in Oleografia) . . . .
44054	Gulloni Nicola.	*Una fortuna per aria.* Dramma . . . .
44055	Carozzo Giovanni.	*Vita e Martirio di S. Giorgio di Cappadocia* (con l'aggiunta di tre appendici) . . . .
44056	Alibrandi Giuseppe.	*Ali di Canto.* (Poesie) . . . .
44057	Sera Raffaele	*Commentario della legge sulla riscossione delle Imposte dirette.* Testo unico del 29 giugno 1902, n. 281. Regolamento approvato con R. decreto 10 luglio 1902. n. 296. Capitoli normali e tabella dei compensi approvati con decreti Ministeriali 18 luglio 1902.
44058	Strafforello Gustavo	*Il libro delle Curiosità* . . . .
44059	De Roberto Alfredo	*La Modella.* Opera lirica in tre quadri. (Versi di Vincenzo Maione fu Gioacchino) . . . . . .
44060	Oliviero G. B. da Murello	*Trattato di Astronomia basato sul sistema solare,* stabilito dalla curva 8 (meridiana del tempo medio), con la dimostrazione geometrica, meccanica dell'origine di detta meridiana e di tutti i fenomeni astronomici annuali che si osservano in natura.
44062	Mortelli Emilio.	*Psicologia* Appunti per i Licei . . . .
44063	Yorick figlio di Yorick (Ferrigni P. C.).	*Conferenze.* 3 Bottoni, il Pubblico, la Quadratura del circolo, la Fotografia; Per i vecchi marinai (Edizione postuma).
44064	Wright Ellen.	*I have a garden fair.* Song Words by Harold Simpson. (N. di cat. 107603) . . . .
44065	Detta	*Midnight Visions.* Song. Words by Alfred Hyatt. (N. di cat. 107601) . . . .
44066	Graziani-Walter C.	*Germania* di A. Franchetti. Fantasia per mandolino (o violino) e pianoforte con 2° mandolino (o violino) e mandola *ad libitum* op. 372 (N. di cat. 107795).
44067	Mascheroni E. (Mattaress O.).	*Lorenza.* Atto 1°. *Son figlia alla Madonna* (Lorenza). Riduzione di O. Mattaress per violino e pianoforte. (N. di cat. 107861).
44068	Detti.	*Lorenza.* Atto 1°. *Respirare io posso appena!* (Lorenza-Susanna). Riduzione id. (N. di cat. 107862).
44069	Detti.	*Lorenza.* Atto 2°. Preludio. Riduzione id. (N. di cat. 107863) . . . .
44070	Detti.	*Lorenza.* Atto 3°. *Vana bellezza mia.* (Lorenza). Riduzione id. (N. di cat. 107864) . . . . . .
44071	Gillett Ernest.	*Passionnette.* Intermezzo pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 104858) . . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **gennaio** *1903, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stab. G. Gualassini. Milano, 30 settembre 1902.	Gualassini Giovanni (editore).					
—	Gulloni Nicola.	Torino	23	ottobre	1902	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentato.
Tip. Artigianelli di A. Gemelli. Chiavari, ottobre 1902.	Carozzo Giovanni (arciprete).	Genova	29	id.	»	
Tip. cav. Licinio Cappelli, Rocca S. Casciano, 30 novembre 1902.	Alibrandi Giuseppe.	Roma	5	dicembre	1902	
Tipografia Elzeviriana di Adelaide ved. Pateras. Roma, 15 ottobre 1902.	Sera Raffaele (Direttore del periodico *Le Imposte dirette*).	Id.	6	id.	»	
Tipografia Voghera Enrico. Roma, 15 novembre 1902.	Voghera Enrico (Editore).	Id.	6	id.	»	
—	De Roberto Alfredo.	Napoli	15	id.	»	Art. 23 del testo unico aelle leggi Non ancor rappresentata.
Tipografia degli Artigianelli. Torino, 22 dicembre 1902.	Olivero G. B. da Murello.	Torino	23	id.	»	
Tipografia Giusti Raffaello, Livorno, 3 dicembre 1902.	Giusti Raffaello (editore).	Livorno	24	id.	»	
Detta, 22 id. »	Detto	Id.	24	id.	»	
Calcografia R. Ricordi e C. Milano, 27 dicembre 1902.	G. Ricordi e C. (editori).	Milano	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 dicembre 1902	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id »	Detti.	Id.	27	id.	»	

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44072	Becucci Ernesto	*Marcia degli Eroi* per pianoforte a 4 mani. Op. 284. (N. di catalogo 108035). . . . .
44073	Detto.	*Marcia degli Eroi* per pianoforte a 2 mani. Op. 284. (N. di catalogo 108030). . . . .
44074	Detto.	*Marcia degli Eroi* per mandolino e pianoforte con 2° mandolino *ad libitum*. Op. 284. (N. di catalogo 108036).
44075	Detto.	*Creola.* Valzer per pianoforte. Op. 283. (N. di catalogo 108029). . . . .
44076	Detto.	*Mi maraviglio!...* Polka per pianoforte. Op. 285. (N. di catalogo 108031). . . . .
44077	Detto.	*Quel non so che!* Mazurka per pianoforte. Op. 286. (N. di catalogo 108032) . . . .
44078	Antoni Stefano.	*Perchè, o Anima Cristiana, non ti comunichi tutte le mattine che vai a Messa?* . . . .
44079	Detto.	*La Comunione quotidiana* . . . .
44081	Consiglio Gaetano.	*Cartolina illustrata tripla dei Principi della Real Casa di Savoia* (Conti, Duchi e Re) . . .
44082	Tosti F. Paolo.	*Non m'amate più!* Melodia. Parole di Rocco Pagliara. (N. di cat. 108180) . . . .
44083	Detto.	*Chi sa!* Vecchia canzone napoletana. Parole di Ferdinando Russo. (N. di cat. 108179). . . . .
44084	Detto.	*Inverno triste!* Melodia. Parole di Francesco Cimmino. (N. di cat. 108183) . . . .
44085	Detto.	*Mon çoeur qui t'aime!* Chanson. Paroles de Jean Lahore. (N. di cat. 108185) . . . .
44086	Detto.	*Vos yeux.* Mélodie. Paroles de Eugène Morand. (N. di cat. 108187). . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44045	Morgari Luigi (pittore).	*Sacro Cuore di Maria.* Oleografia . . . .
44046	Detto.	*Sacro Cuore di Gesù.* id. . . . .
44047	Detto.	*La Pietà.* Id. . . . .
44048	Detto.	*La Madonna del Carmine.* Id. . . . .
44049	Detto.	*Le Figlie di Maria.* Id. . . . .
44050	Sall'ch.	*Sacra Famiglia.* Id. . . . .
44051	Senatori F.	*SS. Vergine Immacolata.* Id. . . . .
44052	Gonzales V.	*S. Espedito Martire* . . . .
44061	Piana Quintino.	*Compendio della Dottrina Cristiana* ad uso delle Diocesi di Lombardia e Piemonte, conforme al testo autentico prescritto dall'Episcopato lombardo e piemontese, illustrato con 62 quadri.
44080	Bini Ferruccio.	*Corso elementare di disegno geometrico,* ad uso delle scuole secondarie e di quelle d'arti e mestieri. Nomenclatura geometrica con 83 figure - 99 problemi con la soluzione grafica - 56 disegni d'applicazione, dei quali 12 a colori. (Quarta edizione corretta).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 27 dicembre 1902.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano	27	dicembre	1902	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 29 id. »	Detti.	Id.	29	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Detta, 27 id. »	Detti.	Id.	27	id.	»	
Libreria Cattolica Internazionale Desclec, Lefebvre e C.°, Roma, 20 novembre 1902.	Antoni can. dott. Stefano.	Lucca	29	id.	»	
Detta, 30 settembre 1902.	Detto.	Id.	29	id.	»	
Litografia Doyen del cav. L. Simondetti. Torino, 26 dicembre 1902.	Consiglio Gaetano, capitano.	Novara	1°	gennaio	1903	
Cal. G. Ricordi e C. Milano, 8 gennaio 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano	8	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti.	Id.	8	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti.	Id.	8	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti.	Id.	8	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti.	Id.	8	id.	»	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Litografia Gualassini Giovanni. Milano, giugno 1900.	Gualassini Giovanni (Editore).	Milano	16	ottobre	1902	
Detta, 1898.	Detto.	Id.	16	id.	»	
Detta, gennaio 1901	Detto.	Id.	16	id.	»	
Detta, giugno »	Detto.	Id	16	id.	»	
Detta, gennaio »	Detto.	Id.	16	id.	»	
Detta, aprile »	Detto	Id.	16	id.	»	
Detta, giugno 1901.	Detto.	Id.	16	id.	»	
Detta, 30 giugno 1901.	Detto.	Id.	16	id.	»	
Scuola tipografica Salesiana. San Benigno Canavese, 24 maggio 1901.	Piana Quintino.	Torino	24	dicembre	1892	
Tipolitografia Mariani. Bergamo, ottobre 1902.	Bini prof. Ferruccio.	Firenze	29	id.	»	La 1ª edizione fu edita in Firenze l'anno 1899.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
26902	Porto Vito (Direttore).	*Sinossi giuridica.* (Pubblicazione mensile). Compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia destinato a presentare commentate, mese per mese, tutte le leggi vigenti, mediante tutti gli scritti (sentenze, pareri, monografie ecc.) che si pubblicano in tutti i giornali giuridici fondata dall'avv. cav. Ernesto Verona.	Stamperia Reale D. Ripamonti. Roma, 1902.
39527	Ballesio G. B.	*Fraseologia italiana*	(Editori R. Bemporad e figlio. Firenze), Officina Poligrafica Romana, Roma.
42723	Pierantonii Luigi Filippo.	*Dimostrazione del Postulato di Euclide*	Tip. del Popolo di C. Sciullo. Chieti, 1902.
43479	Alesso Michele.	*Il giovedì santo in Caltanissetta.* Edizione illustrata (Pubblicazione a dispense).	Tip. Panfilo Castaldi-Petrantoni. Caltanissetta, 1902.

ELENCO *n.* 1 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13078	44054	Gulloni Nicola.	*Una fortuna per aria.* Dramma	Mai rappresentato.
13079	44059	De Roberto Alfredo.	*La Modella.* Opera lirica in tre quadri.)Versi di Vincenzo Maione fu Gioacchino).	Idem.
13080	44066	Graziani-Walter C.	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di L. Illica. Musica di A. Franchetti. *Fantasia* per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino (o violino) e mandòla ad *libitum.* Op. 372. (N. di cat. 107795).	1902
13081	44067	Mattaross V.	*Lorenza.* Musica di E. Mascheroni. Atto I: *Son figlia alla Madonna* (Lorenza). Riduzione per violino e pianoforte. (N. di cat. 107861).	1902
13082	44068	Detto.	*Lorenza.* Musica id. Atto I: *Respirare io posso appena!* (Lorenza-Susanna). Riduzione per violino e pian forte. (N. di cat. 107862).	1902
13083	44069	Detto.	*Lorenza.* Musica id. Atto II: *Preludio.* (Riduzione per violino e pianoforte). N. di cat. 107863).	1902
13084	44070	Detto.	*Lorenza.* Musica id. Atto III: *Vana bellezza mia!* (Lorenza). Riduzione per violino e pianoforte. (N. di cat. 107864).	1902
13085	44071	Gillet Ernest.	*Passionnette.* Intermezzo pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 104858).	1902
13086	44072	Becucci Ernesto	*Marcia degli Eroi* per pianoforte a quattro mani. Op. 284. (N. di cat. 108035).	1902
13087	44073	Detto.	*Marcia degli Eroi* per pianoforte. Op. 284 (N. di cat. 108030) .	1902

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Attuale		Precedente (1° deposito)	
Porto avv. Vito.	Roma	10 gennaio 1903	20 agosto 1887	Depositati i 12 fascicoli della serie 2ª coi numeri d'ordine dal 176 al 187 e l'indice delle questioni contenute nei fascicoli dal n. 169 (giugno 1901) a tutto il n. 180 (maggio 1902).
Ballesio G. B.	Id.	7 id. »	2 novembre 1898	Depositate le dispense dalla 45ª alla 54ª (ultima) più un'appendice pag. 1713 — 1725.
Pierantoni prof. Luigi Filippo.	Chieti	31 dicembre 1902	5 ottobre 1901	Depositato il fascicolo intero dell'opera completa.
Alesso Michele.	Caltanissetta	31 id. »	18 maggio 1902	Depositate le dispense coi numeri 17 e 18.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **gennaio** *1903.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Gulloni Nicola.	Torino	7262	23 ottobre 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
De Roberto Alfredo.	Napoli	805	15 dicembre 1902	Detto.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	491	27 id. »	
Detti.	Id.	492	27 id. »	
Detti	Id.	493	27 id. »	
Detti.	Id.	494	27 id. »	
Detti.	Id.	495	27 id. »	
Detti.	Id.	496	27 id. »	
Detti.	Id.	490	27 id. »	
Detti.	Id.	488	27 id. »	

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13088	44074	Mattarese V.	*Marcia degli Eroi* per Mandolino e Pianoforte con 2° Mandolino *ad libitum*. (N. di cat. 108036).	1902.
13089	44075	Detto.	*Creola*. Walzer per Pianoforte. Op. 283. (N. di cat. 108029) . .	1902.
13090	44076	Detto.	*Mi maraviglio !..* Polka per Pianoforte. Op. 285. (N. di cat. 108031).	1902.
13091	44077	Detto.	*Quel non so che!* Mazurka per Pianoforte. Op. 286. (N. di cat. 108032).	1902.
13092	44082	Tosti F. Paolo.	*Non m'amate più!* Melodia. Parole di Rocco Pagliara. (N. di cat. 108180).	1903.
13093	44083	Detto.	*Chi sa!* Vecchia canzone napoletana. Parole di Ferdinando Russo. (N. di cat. 108179).	1903.
13094	44084	Detto.	*Inverno triste!* Melodia. Parole di Francesco Cimmino. (N. di cat. 108183).	1903.
13095	44085	Detto.	*Mon coeur qui t'aime!* Chanson. Paroles de Jean Lahore. (N. di cat. 108185).	1903.
13096	44086	Detto.	*Vos yeux*. Mélodie. Paroles de Eugène Morand. (N. di cat. 108187).	1903.

Roma, addì 22 maggio 1903.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 26 marzo 1903:

Nella direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Peratoner cav. Francesco, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2500, è, per merito d'esame, promosso segretario nella carriera medesima con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bernardi Cesare, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2500, è, per merito d'esame, promosso segretario nella carriera medesima con l'annuo stipendio di lire 3000.

Fineschi Oreste, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2500, è, per merito d'esame, promosso segretario nella carriera medesima con l'annuo stipendio di lire 3000.

Vincenzi Adolfo, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2500, è, per merito d'esame, promosso segretario nella carriera medesima con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giangrande Alfonso, ispettore con l'annuo stipendio di lire 2500 in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Rambotti Enrico, ispettore con l'annuo stipendio di lire 2500 in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Spano Dolaria Giuseppe, ispettore con l'annuo stipendio di lire 2500 in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Mercuro Gaetano, ispettore con l'annuo stipendio di lire 2500 in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1903, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese:

All'uditore Bindi Cesare, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Aquila, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 16 marzo 1903, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione da imputarsi sul capitolo 6° del bilancio.

Con RR. decreti del 26 aprile 1903:

Faggella cav. Gabriele, consigliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Palladini cav. Diocleziano, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Fancello cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Fania cav. Domenicantonio, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1903, è, a sua domanda confermato nell'aspettativa medesima per un anno, dal 1° maggio 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Cagliari.

Bruni Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Gastinelli Pier Filippo, vice presidente del tribunale civile e pe-

DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	497	27 dicembre 1902	
Detti.	Id.	487	27 id. »	
Detti.	Id.	489	27 id. »	
Detti.	Id.	486	27 id. »	
Detti.	Id.	1	8 gennaio 1903	
Detti.	Id.	2	8 id. »	
Detti.	Id.	3	8 id. »	
Detti.	Id.	4	8 id. »	
Detti.	Id.	5	8 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

nale di Bergamo, è nominato consigliere della Corte di appello di Messina, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Mirelli Francesco Maria, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Biscaro Girolamo, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Bonelli cav. Aristide, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato consigliere della Corte di appello di Messina, coll'annuo stipendio di lire 5000, continuando nell'attuale applicazione.

Conio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Massa, dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni entro il termine di legge, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Massa coll'annuo stipendio di lire 3740 dalla data del presente decreto.

Colonnetti Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vercelli.

Campitelli Raffaele, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto aprile 1903, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 1° maggio 1903 coll'assegno in ragione della metà dello stipendio e continuando a rimanere per lui vacante un posto presso il tribunale civile e penale di Palmi.

Del Pizzo Salvatore, pretore del mandamento di Aquilonia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Curatolo Francesco, pretore del mandamento di Castrogiovanni, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Faraone Eugenio, pretore del mandamento di Cerreto Sannita, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Paladini Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Pescatore Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato al tribunale civile penale di Cassino.

Castelli Tullio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è temporaneamente applicato al tribunale civile di Lecco.

Cariota Ferrara Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento in aspettativa per infermità a tutto il 19 aprile 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Benevento, coll'annuo stipendio di lire 2000, dal 20 aprile 1903.

Con RR. decreti del 23 aprile 1903:

Catastini cav. Federico, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Appiani Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Brescia, a sua domanda,

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1901-902.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	140,056,637 28	
	Fondi in via ed all'estero	42,391,673 47	
			182,448,310 75

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 31 Maggio 1903.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	120,532,781 64	1,443,044,254 42	1,563,577,036 06	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	3,229 94	443,490 62	446,720 56	
	Id. III. Movimento di capitali	864,348 86	102,695,709 83	103,560,058 69	
	Id. IV. Partite di giro	1,448,676 41	39,794,692 07	41,243,368 48	
		122,849,036 85	1,585,978,146 94	1,708,827,183 79	1,708,827,183 79
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	181,471,279 85	2,414,669,197 47	2,596,140,477 32	
	In conto crediti	23,997,662 07	704,665,100 10	728,662,762 17	
		205,468,941 92	3,119,334,297 57	3,324,803,239 49	3,324,803,239 49
				Totale	5,216,078,734 03

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 maggio 1903
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	216,568,500 —	213,715.500 —	225,356,500 —	204,927,500 —
II. Vaglia del Tesoro	12,688,627 72	1,406,380,078 57	1,402,336,049 11	16,732,657 18
III. Banche - Conto anticipazioni statutario	—	124,000,000 —	124,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero.	220,043,956 —	260,433,229 64	289,208,454 05	191,268,731 59
V. Id. Fondo Culto id. id.	16,742,323 83	19,670,404 15	16,296,294 36	20,116,433 62
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	45,178,450 77	91,339,846 67	66,144,067 95	70,374,229 49
VII. Id. id. id. infruttifero	27,927,783 09	204,862,078 93	97,809,595 97	134,980,266 05
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa.	2,523,284 —	—	2,523,284 —	—
IX. Incassi da regolare	44,312,168 19	275,739,339 36	295,752,072 24	24,299,435 31
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47.	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	597,235,093 60	2,596,140,477 32	2,519,426,317 68	673,949,253 24

RIEPI

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo . . .
Situazione dei debiti di Tesoreria . . . .

Situazione di Cassa . . . { Attiva . . .
Passiva . . .

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DEL TESORO al 31 maggio 1903,

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 31 Maggio 1903.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	46,487,571 32	466,808,631 74	513,296,203 06	
	Id. delle Finanze	39,128,106 02	149,409,853 15	188,537,959 17	
	Id. di Grazia e Giustizia	7,002,966 84	31,187,079 33	38,190,046 17	
	Id. degli Affari Esteri	2,473,343 15	13,518,917 76	15,992,260 91	
	Id. della Istruzione Pubblica	8,675,583 33	40,401,959 41	49,077,542 74	
	Id. dell'Interno	13,470,828 17	58,255,851 84	71,726,680 01	
	Id. dei Lavori Pubblici	15,320,906 65	84,631,274 92	99,952,181 57	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	11,202,277 59	53,766,799 66	64,969,077 25	
	Id. della Guerra	51,320,653 46	214,673,759 12	265,994,412 58	
	Id. della Marina	19,516,124 57	93,330,311 69	112,846,436 26	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	2,071,885 75	10,999,994 56	13,071,880 31	
		216,670,246 85	1,216,984,433 18	1,433,654,680 03	1,433,654,680 03
	Decreti Ministeriali di scarico				69,157 23
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	132,277,623 77	2,387,148,693 91	2,519,426,317 68	
	In conto crediti	52,468,044 25	942,358,553 59	994,826,597 84	
		184,745,668 02	3,329,507,247 50	3,514,252,915 52	3,514,252,915 52
	Totale dei pagamenti				4,947,976,752 78

(a) III. Fondi di Cassa al 31 maggio 1903.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	»		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca	227,087,035 49	227,087,035 49	268,101,981 25
	Fondi in via ed all'estero		41,014,945 76	
	Totale			5,216,078,734 03

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 maggio 1903
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, articolo 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubbl. per pagamenti da rimborsare.	52,566,177 39	410,398,652 49	286,663,184 26	176,301,645 62
III. Id. Fondo per il Culto id. id.	16,332,963 90	17,720,220 49	16,296,293 86	17,756,890 53
IV. Altre Amministrazioni id. id.	45,029,636 57	174,486,219 36	78,706,951 83	140,808,904 10
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,783,267 35	—	25,725 36	1,757,541 99
VII. Diversi	24,361,123 08	392,221,505 50	346,970,606 86	69,612,021 72
Totale dei crediti	231,323,168 29	994,826,597 84	728,662,762 17	497,487,003 96
Eccedenza dei debiti sui crediti	365,911,925 31	—	189,449,676 03	176,462,249 28
Totale come contro	597,235,093 60	994,826,597 84	918,112,438 20	673,949,253 24

LOGO.

30 giugno 1902	31 maggio 1903	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
182,448,310 75	268,101,981 25	85,653,670 50	—
231,323,168 29	497,487,003 96	266,163,835 67	—
413,771,479 04	765,588,985 21	351,817,506 17	—
597,235,093 60	673,949,253 24	—	76,714,159 64
—	91,639,731 97	275,103,346 53	—
183,463,614 56	—	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **maggio** *1903 e a tutto il mese stesso per l'esercizio* ***1902-1903***

INCASSI	MESE di maggio 1903	MESE di maggio 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1902 a tutto maggio 1903	Da luglio 1901 a tutto maggio 1902	DIFFERENZA nel 1903
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	12,648,357 77	13,838,927 87	— 1,190,570 12	101,680,181 63	98,956,602 06	+ 2,723,579 57
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	2,450,197 59	178,425 85	+ 2,280,771 74	155,743,241 48	161,462,132 27	— 5,718,890 81
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	8,523,973 12	7,222,784 21	+ 1,301,188 91	219,088,982 22	218,316,969 29	+ 772,012 93
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	16,176,197 51	15,205,547 06	+ 970,650 45	181,934,944 97	182,093,757 97	— 158,813 —
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,126,479 —	2,009,275 20	+ 117,203 80	21,504,889 89	20,474,209 44	+ 1,030,680 45
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	446 69	— 446 69	502,531 40	522,258 27	— 19,726 87
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	7,779,772 69	27,327,427 01	— 19,547,654 32	89,835,003 04	87,900,071 91	+ 1,934,931 13
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	22,714,041 18	22,488,393 64	+ 225,647 54	250,829,657 76	230,629,118 55	+ 20,200,539 21
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,227,735 08	4,114,682 80	— 886,947 72	40,601,869 11	46,127,006 66	— 5,525,137 55
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	1,123,293 54	— 1,123,293 54	—	12,234,652 81	— 12,234,652 81
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,478,991 85	1,456,182 75	+ 22,809 10	16,213,415 46	16,377,000 73	— 163,585 27
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	17,334,887 69	18,085,053 05	— 750,165 36	192,995,169 98	191,081,094 93	+ 1,914,075 05
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,149,640 80	6,201,008 83	— 51,368 03	68,639,378 56	70,057,578 80	— 1,418,200 24
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	18,536 23	—	+ 18,536 23	247,060 08	—	+ 247,060 08
CONTRIBUTI – Lotto	6,866,175 86	5,683,308 72	+ 1,182,867 14	67,333,371 78	62,944,054 99	+ 4,389,316 79
Proventi di servizi pubblici – Poste	5,814,967 18	5,624,899 72	+ 190,067 46	68,005,369 18	63,248,719 23	+ 4,756,649 95
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,535,465 09	1,384,549 38	+ 150,915 71	14,889,362 29	14,417,691 68	+ 471,670 61
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,591,744 92	1,863,307 15	+ 728,437 77	20,191,957 67	19,696,721 00	+ 495,236 67
Rimborsi e concorsi nelle spese	952,174 84	746,631 33	+ 205,543 51	21,302,920 97	20,181,789 13	+ 1,121,131 84
Entrate diverse	1,979,568 48	982.762 53	+ 996,805 95	23,519,950 35	24,466,205 13	— 946,254 78
TOTALE *Entrata ordinaria*	120,377,906 88	135,536,907 35	— 15,159,000 47	1,555,059,257 80	1,541,187,634 85	+ 13,871,622 95
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	118,625 77	171,563 52	— 52,937 75	3,950,052 81	4,682,836 82	— 732,784 01
Entrate diverse	30,932 80	54,337 97	— 23,405 17	3,603,942 53	963,165 76	+ 2,640,776 77
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	5,076 18	—	+ 5,076 18	13,024 68	14,448 01	— 1,423 33
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	4,430 92	— 4,430 92
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	240 01	221 25	+ 18 76	950,758 24	22,654 41	+ 928,103 93
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	3,229 94	—	+ 3,229 94	446,720 56	571,470 43	— 124,749 87
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	501,983 99	342,683 97	+ 159,300 02	5,560,169 79	4,700,278 77	+ 859,891 02
Accensione di debiti	300,000 —	200,000 —	+ 100,000 —	80,328,238 61	14,768,000 —	+ 65,560,238 61
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	400 —	686 42	— 286 42	707,813 35	838,209 51	— 130,396 16
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	224,500 02	— 224,500 02
Partite che si compensano nella spesa	61,964 87	2,070,850 46	— 1) 2,008,885 59	15,433,836 94	23,232,955 24	— 7,799,118 30
Ricuperi diversi	—	—	—	1,350,000 —	1,280,000 —	+ 70,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	180,000 —	39,805,000 —	— 39,625,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	1,022,453 56	2,840,343 59	— 1,817,890 03	112,524,557 51	91,107,949 89	+ 21,416,607 62
Partite di giro	1,448,676 41	561,804 62	+ 886,871 79	41,243,368 48	28,547,334 89	+ 12,696,033 59
TOTALE GENERALE	122,894,036 85	138,939,055 56	— 16,090,018 71	1,708,827,183 79	1,660,842,919 63	+ 47,984,264 16

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di maggio 1903	MESE di maggio 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1902 a tutto maggio 1903	Da luglio 1901 a tutto maggio 1902	DIFFERENZA nel 1903
Ministero del Tesoro	46,487,571 32	29,359,488 97	+ 17,128,082 35	513,296,203 06	533,514,025 77	— 20,217,822 71
Id. delle Finanze	39,128,106 02	14,643,586 06	+ 24,484,519 96	188,537,959 17	185,643,684 80	+ 2,894,274 37
Id. di Grazia e Giustizia	7,002,966 84	3,372,315 95	+ 3,630,650 89	38,190,046 17	37,987,797 95	+ 202,248 22
Id. degli Affari Esteri	2,473,343 15	1,042,192 59	+ 1,431,150 56	15,992,260 91	15,552,720 03	+ 439,540 88
Id. dell' Istruzione Pubblica	8,675,583 33	3,637,531 20	+ 5,038,052 13	49,077,542 74	44,382,082 48	+ 4,695,460 26
Id. dell' Interno	13,470,828 17	5,675,023 45	+ 7,795,804 72	71,726,680 01	68,452,970 33	+ 3,273,709 68
Id. dei Lavori Pubblici	15,320,906 65	6,148,203 77	+ 9,172,702 88	99,952,181 57	90,536,543 95	+ 9,415,637 62
Id. delle Poste e dei Telegrafi	11,202,277 59	6,138,843 35	+ 5,063,434 24	64,969,077 25	64,625,661 64	+ 343,415 61
Id. della Guerra	51,320,653 46	21,299,906 05	+ 30,020,747 41	265,994,412 58	268,285,879 68	— 2,291,467 10
Id. della Marina	19,516,124 57	7,487,373 72	+ 12,028,750 85	112,846,436 26	116,646,304 11	— 3,799,867 85
Id dell' Agricoltura, Industria e Commercio	2,071,885 75	851,451 51	+ 1,220,434 24	13,071,880 31	12,273,634 01	+ 798,246 30
TOTALE pagamenti di bilancio	216,670,246 85	99,655,916 62	+ 117,014,330 23	1,433,654,680 03	1,437,901,304 75	— 4,246,624 72
Decreti di scarico	—	4,469 50	— 4,496 50	69,157 23	159,216 50	— 90,059 27
TOTALE PAGAMENTI	216,670,246 85	99,660,386 12	+ 117,009,860 73	1,433,723,837 26	1,438,060,521 25	— 4,336,683 99
Differenza Attiva	—	39,278,669 44	—	275,103,346 53	222,782,398 38	52,320,948 15
Differenza Passiva	93,821,210 —	—	133,099,879 44	—	—	—
TOTALE *come contro*	122,849,036 85	138,939,055 56	— 16,090,018 71	1,708,827,183 79	1,660,842,919 63	+ 47,984,264 16

NOTE

Mese di maggio 1903.

1. Minore somministrazione dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, addì 17 giugno 1903.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ. *Il Direttore Generale* S. ZINCONE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 28 maggio 1903:

Cardoni Alfredo, ragioniere nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa, a sua istanza, per motivi di salute, con l'assegno annuo di L. 1500, a decorrere dal 1º giugno prossimo venturo.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1902:

Starace Leonardo, commesso di 2ª classe Direzioni Costruzioni, collocato a riposo, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 13 dicembre 1902:

Barolini Antonio, commesso di 1ª classe — Alcaini Luigi, id. id., collocati a riposo, a loro domanda.

Con R. decreto del 14 dicembre 1902:

Graziani Giovanni, applicato di porto di 1ª classe, sospeso dall'impiego, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 18 gennaio 1903:

Anastasi Anastasio, ingegnere di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio.

Con RR. decreti del 22 gennaio 1903,

Lucci Rinaldo, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe al minimo dello stipendio di L. 2000.

Ambrosi Alessandro, licenziato d'Istituto tecnico, nominato applicato di porto di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1903:

Tommasuolo Luigi, commesso di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 23 gennaio 1903:

Ruocco Gennaro, assistente di 1ª classe nel corpo del Genio navale — Massa Francesco, id. id. — Contesso Pietro, id. id., ammessi al godimento del primo aumento sessennale di stipendio in annue lire 360 ciascuno, a decorrere dal 1º febbraio 1903.

Con R. decreto del 25 gennaio 1903:

Salomone Enrico, ufficiale di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1903:

Biagini Enrico, ufficiale di porto di 1ª classe — Munaro Vittorio, id. di 2ª id., ammessi a godere del secondo aumento sessennale di stipendio rispettivamente in annue L. 400 e L. 200.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Comunicazione

Si rammenta ai titolari di libretti delle Casse di risparmio postali l'obbligo di presentarli ogni anno per la verificazione e per l'iscrizione degli interessi.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente, in Recoaro Fonti, provincia di Vicenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 17 giugno 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 477,338 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 82038 della soppressa Direzione di Torino) per L. 5 al nome di *Dagna* Anna, nubile, del vivente Andrea domiciliata a Torino fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Riccio* Anna fu Andrea, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,181,490 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3000, al nome di *Galeazzo-Galeotti Federico* fu Federico domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Galeotti Federico-Galeazzo* fu Federico, minore sotto la patria podestà della madre Sacerdoti Erminia, domiciliata a Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,002,697 di L. 240, N. 1,006,989 di L. 80 e N. 1,009,869 di L. 50 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale:

il Iº e IIº intestate a *Pavesi* Luigia fu Massimo, moglie di Pasini Vincenzo,

ed il IIIº a *Pavese* Luigia fu Massimo, moglie di Pasini Vincenzo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Pavese Maria* Luigia fu Mas-

simo, moglie di Pasini Vincenzo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 18 giugno 1903, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

17 giugno 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 79 $^{5}/_{8}$	101 79 $^{5}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	102.48 $^{3}/_{8}$	101.35 $^{7}/_{8}$
	4 % *netto*	103,60 $^{1}/_{2}$	101,60 $^{1}/_{2}$
	3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	101,13 $^{7}/_{8}$	99,38 $^{7}/_{8}$
	3 % *lordo*	72,40	71,20

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Delegazione della Scupstina che si doveva recare a Ginevra per comunicare ufficialmente al Principe Pietro Karageorgevitch la sua elezione a Re di Serbia, secondo un ultimo dispaccio, lascierà Belgrado, soltanto posdomani, ed il nuovo Re partirebbe mercoledì prossimo per la capitale serba.

Egli però già ha dato partecipazione della sua elezione ai Sovrani e capi di Stato stranieri, sia amichevolmente che ufficialmente, come risulta dal seguente dispaccio che spedì all'Imperatore d'Austria-Ungheria:

« Sire!

« Mi affretto a partecipare a V. M. il mio avvenimento al Trono di Serbia, ove sono chiamato dal voto unanime del Senato e della Scupstina.

« È' mio proposito di riprendere le tradizioni paterne, e spero di apportare al mio paese libertà e felicità.

« Chiedo rispettosamente a V. M. di avere per me quegli stessi sentimenti di simpatia che ebbe per mio padre fino alla sua morte; e se la Maestà Vostra si degnerà di accordarmeli, l'adempimento dei miei nuovi doveri mi diverrà più facile.

« Io ho il fermo proposito e la certezza di meritarli».

Firmato: « Pietro ».

A questo dispaccio l'Imperatore, subito, così rispose:

« Sono sensibile alla premura posta da V. M. nel parteciparmi il suo avvenimento al trono di Serbia e tengo ad assicurarla senza indugio di tutta la mia simpatia e dei voti che faccio perchè il suo regno sia lungo e felice.

« Possa Ella riuscire nella nobile missione che Le é assegnata di rendere la pace, la tranquillità e la stima a quell'infelice paese, così crudelmente provato da una serie di bufere interne, e di rialzarlo dallo stato di profondo decadimento, in cui lo ha recentemente precipitato agli occhi del mondo civile un delitto iniquo e da tutti esecrato.

« Nell'accingersi a questa missione la Maestà Vostra può contare sul mio appoggio e sulla mia amicizia ed essere convinta che starà sempre a cuore a me, non meno che a Lei stessa, di conservare e stringere i rapporti di buon vicinato che uniscono da tanto tempo i nostri due paesi ».

Firmato: « Francesco Giuseppe ».

Entrambi questi telegrammi hanno un carattere politico molto accentuato, e sono vivamente commentati dalla stampa austriaca e russa.

***

La crisi ministeriale ungherese non è ancora risoluta. Il conte Tizsa, incaricato di formare il nuovo Ministero, fece la seguente dichiarazione ad un redattore della *Neue Freie Presse*:

« Io parto ancora oggi per Budapest - disse - per incominciare subito la costituzione del nuovo Ministero. Senza dubbio dovrò vincere gravi difficoltà. Fra alcuni giorni ritornerò a Vienna per riferire al Re l'esito delle mie pratiche. Checchè avvenga, posso affermare già ora che io non uscirò dalla via del parlamentarismo. Fedele al mio passato, politico io non intraprenderò veruna cosa che mi possa mettere in qualche modo in contraddizione colle massime del vero parlamentarismo ».

Queste esplicite dichiarazioni del conte Tizsa sono confermate da dispacci provenienti da Budapest. In essi è detto che il Tizsa ritiene che, nella lotta con l'Austria per il compromesso austro-ungarico, sia assolutamente necessaria la formazione di una forte maggioranza, e perciò cercherà di accontentare, nella formazione del gabinetto, anche i membri dell'ex partito nazionale, mostratisi finora suoi avversari.

A questo scopo verrà offerto loro qualche portafoglio, ma naturalmente soltanto a quelli di essi che professano idee liberali, giacchè il nuovo Ministero avrà carattere prettamente liberale.

***

I giornali di Londra commentano il discorso pronunziato venerdì scorso da lord Rosebery, riconoscendone la grande importanza, e lo chiamano, per le dichiarazioni circa lo *Zollverein*, un vero discorso ministro.

Il *Times* pubblica numerose lettere di noti conservatori che protestano contro la disinvoltura - essi dicono - con la quale Chamberlain ha slanciato nelle lotte dei partiti, un'idea non ancora ben maturata e che occorre studiare nella calma delle biblioteche.

La presente maggioranza parlamentare, che ha per base l'imperialismo e nella quale si trovano d'accordo conservatori e liberali, minaccia scindersi innanzi le

nuove idee enunciate da Chamberlain, e ne fan fede le agitate sedute che si seguono nel Parlamento inglese.

Tuttavia nel momento, malgrado la disunione notoria frà il presidente del Consiglio, Balfour, e Chamberlain, non pare che si sia ancora prossimi ad una crisi ministeriale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che lasciò iersera Catanzaro, recandosi a Reggio Calabria, è ripartito stamane, alle ore 8,50, da quest'ultima città per Messina, vivamente acclamato da numerosa popolazione.

L'anniversario dei bersaglieri. — Il Corpo dei bersaglieri compie oggi il 67° anniversario della sua fondazione. A ricordare la storica data, auspice la Società « Alessandro La Marmora », i bersaglieri si recano in pellegrinaggio al Pantheon per deporre un ricordo votivo sulla tomba di Re Umberto.

Tutti i bersaglieri, in attività o fuori di servizio, hanno aderito alla patriottica iniziativa, e il Comitato d'onore, che è presieduto dal senatore Guerrieri-Gonzaga, dal generale Menotti Garibaldi, dal generale Racagni e dal colonnello Butturini, ha pubblicato un riuscito manifesto di circostanza.

Alla commemorazione hanno naturalmente aderito tutte le associazioni di bersaglieri del Regno.

Mentre scriviamo il corteo parte da Piazza della Pilotta in numero imponente, con bandiere e si avvia al Pantheon, dove sta schierato un battaglione del 3° bersaglieri. Nel corteo sono tutti gli ufficiali dell'arma non comandati in servizio.

Numerosissime rappresentanze sono giunte da molte città del Regno. Le diverse associazioni militari di Roma, in corpo partecipano al corteo. Numerosa e plaudente la folla assiste allo sfilamento.

Conferenze agrarie ai militari. — Alla lezione di chiusura delle conferenze agrarie tenutesi ai militari del presidio di Roma dal comm. Vittorio Nazari, e alla quale, come ieri riferimmo, intervenne anche Sua Maestà il Re, assistettero circa 1500 soldati e graduati di tutte le armi, schierati nel vasto piazzale della Scuola di agricoltura fuori porta San Pancrazio.

La conferenza, per quanto disturbata da un violento acquazzone, riuscì benissimo.

Le Autorità presenti, fra le quali le LL. EE. i Ministri Baccelli e Ottolenghi, complimentarono il chiaro conferenziere. Sua Maestà gli strinse con effusione la mano.

I soldati vennero condotti a visitare le varie parti dell'azienda, e cioè il caseificio, la scuola di innesto in azione, le macchine, delle quali alcune in esercizio, i depositi di animali migliorativi, e tutte le coltivazioni, mentre S. M. visitava minutamente la scuola, guardando di tanto in tanto i soldati che compivano il loro giro.

Sua Maestà mostrò di interessarsi molto dell'escursione, trattenendosi fino a che i soldati rientrarono dall'azienda e si riunirono nuovamente nel cortile della scuola, dove fu distribuita una modesta refezione.

Fu anche distribuito: *Soldato e agricoltore*, manuale delle nozioni di agraria del comm. Nazari.

Benemeriti dell'istruzione pubblica. — Venne conferita la medaglia d'oro degli otto lustri di lodevole insegnamento ai seguenti maestri:

Fassio Angela della prov. di Alessandria — Nucciante Alessandro di Aquila — Gargani Rocco di Avellino — Tondi Giuseppe di Bari — Jadanza Giuseppe di Benevento — Calvitti-Migliora Virginia di Campobasso — De Lucia Giacinto di Chieti — Peritore Giuseppe di Caltanissetta — Mellusi Alfonso di Lecce — Nigido Giovanni di Catania — Massimi Nicola di Teramo — Lombardo Leone di Messina — Argiolas Norina di Sassari — Strunia Agostino di Cuneo — Mancini Angiolina di Genova.

Venne conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare a Gaifi Matilde, direttrice dell'asilo di Rossi di Selino; Decima Antonio maestro in San Vittor del Lazio; Carelli Giuseppe di Pallanza (Novara).

E quella di bronzo a Pianese Silvio, maestro in Aversa (Caserta); Toti Antonio di Cassino; Mantone Luigi di Marigliano; Del Vecchio Alessio di Piedimonte d'Alife; Parrini Maria di Firenze; Sorelli Gerbi Vittoria di Firenze, Roversi Marcellina di Casalbatramo (Novara); Ceschi Giuseppe di Crevole d'Ossola: Ubeuti Bona Giovanni di Rioglio; Colla Angela di Novara.

Esami di licenza. — Un manifesto del R. Provveditore agli studi contiene le norme per gli esami di licenza nelle scuole secondarie.

Per la licenza liceale le domande d'iscrizione, corredate dei documenti, debbono essere presentate entro il 25 corrente, per la sessione estiva, ed entro il 25 settembre per la sessione autunnale.

Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti: 1° luglio, componimento italiano; 2 id., versione dall'italiano in latino.

Le prove scritte della sessione di ottobre avranno luogo: 2 ottobre, componimento italiano; 5 id., versione dall'italiano in latino.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami per la licenza ginnasiale principieranno il 3 luglio prossimo venturo.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni secondo l'ordine qui sotto indicato:

3 luglio, alle ore 8, componimento italiano — 4 id., id., versione dal latino in italiano — 6 id., id., versione dall'italiano in latino — 7 id., id., versione dal greco in italiano — 8 id., id., versione dall'italiano in francese.

Per la licenza nelle RR. Scuole tecniche gli esami comincieranno il 2 luglio.

Le prove scritte avranno luogo:

2 luglio, ore 8, componimento italiano — 3 id., id., lingua francese — 4 id., id., computisteria — 6 id., id., matematica — 7 id., id., disegno e calligrafia

Gli esami di ammissione in tutti gli Istituti Regi o pareggiati comincieranno il 25 corr.

Concorso magistrale. — Un manifesto del Sindaco di Roma annunzia che è aperto fino al 31 luglio prossimo, un concorso per titoli e per esame, ai posti di maestro e maestra, vacanti nelle scuole elementari di Roma.

Vi saranno ammessi tutti coloro che, muniti dei titoli legali, non avranno oltrepassato l'età di 28 anni, se maestri, e di 25, se maestre.

Però saranno esonerati dall'esame quegli insegnanti che furono assunti, in via provvisoria, dal Comune, prima del 16 giugno 1902.

Lo stipendio è fissato in L. 1460 per i maestri; in L. 1170 per le maestre; i vincitori del concorso saranno man mano assunti ai posti di insegnanti effettivi, con maggiore retribuzione.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di giugno:

Decade piovosa. Le pioggie furono eccezionalmente abbondanti nell'Alta Italia e in Toscana, pari al bisogno nelle Marche, nel Mezzogiorno ed in Sicilia, ancora insufficienti in Sardegna.

Si ebbero a lamentare danni, più o meno gravi, per piene e allagamenti nelle provincie di Cuneo, Piacenza e Parma, per la furia dei temporali nell'Umbria, pel vento forte in Calabria e nel Nord della Sicilia, per grandine in provincia di Bologna.

Le condizioni del frumento sono complessivamente buone: ma in molti punti dell'Italia settentrionale è stato allettato dalle intemperie; di malattie dovute all'umidità insistente non si hanno che traccia limitatissime; dove la mietitura è incominciata il prodotto riesce di buona qualità.

La falciatura e la stagionatura dei foraggi furono, fra i lavori di stagione, quelli più avversati dal tempo incostante.

La vite continua generalmente a mostrarsi bella e promettente, benchè abbia alquanto sofferto per le intemperie, specie nel Veneto ed in Toscana.

Qua e là fa capolino la peronospera, ma finora non si tratta che di piccola cosa.

Il granturco, bene sviluppato, procede regolarmente.

I fiori dell'ulivo allegano in buone condizioni.

Canapa e barbabietole procedono in modo soddisfacente.

Commercio italo-francese:

— Da un rapporto dell'ambasciata italiana a Parigi, risulta che negli ultimi anni si è introdotta sul mercato di Parigi la vendita di portafogli, portamonete, borsette ed altri oggetti di cuoio e in pelle fabbricati nel Regno e specialmente a Milano. Sembra che questo ramo della nostra esportazione sarebbe suscettibile di maggiore sviluppo. Le qualità che si potrebbero introdurre sarebbero quelle solite, ma semplici ed a buon mercato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 17. — Le ultime notizie confermano che la città di Heppner è stata per tre quarti distrutta, in seguito all'uragano ieri segnalato.

Vi sono trecento morti.

DUVEYRIER, 17. — Un *Dijch* rubò una mandra di 840 montoni appartenente ad un fornitore militare e che si trovava a due chilometri da Duveyrier.

Il pastore fu ucciso; i ladri si ritirarono ad ovest del Figuig.

Un distaccamento della colonna volante che opera al sud della provincia di Orano fu inviato per punire i colpevoli e si trova ora sulle loro traccie.

VIENNA, 17. — L'ex-Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è stato invitato dall'Imperatore Francesco Giuseppe a recarsi alla Hofburg.

BELGRADO, 17. — Si smentisce ufficialmente che a Nisch ed in altre località della Serbia si sarebbero manifestate tendenze ostili al nuovo Governo.

BERLINO, 17. — Fino alle ore 2,30 del pomeriggio si conoscono i resultati di 333 elezioni di deputati al Reichstag.

Vi sono 156 ballottaggi. Sono stati eletti 68 del Centro, 53 socialisti 23 conservatori, 11 polacchi, 6 alsaziani, 5 nazionali-liberali, 4 del partito dell'Impero, 3 indipendenti, uno della Federazione degli agricoltori, un antisemita, uno della federazione dei contadini ed un danese.

Si trovano in ballottaggio 105 socialisti, 56 nazionali-liberali, 32 del Centro, 31 conservatori, 22 della frazione Richter, 11 dell'unione liberale, 10 del partito dell'Impero, 8 democratici, 8 indipendenti, 7 antisemiti, 6 polacchi, 6 guelfi, 5 della federazione degli agricoltori ed un socialista cristiano.

PARIGI, 17. — In seguito ai passi fatti da delegati dei gruppi ministeriali, la Commissione per le Congregazioni religiose ha stabilito di mantenere la proposta tendente a restringere il diritto di secolarizzazione dei Congregazionisti sciolti.

La maggioranza ministeriale è divisa sull' opportunità di questa proposta.

Il deputato Buisson si è dimeso da Presidente della Commissione.

BERLINO, 17. — Dai risultati finora conosciuti si rileva che i socialisti guadagnano dodici seggi e ne perdono due, i conservatori ne guadagnano due e ne perdono tre, i nazionali-liberali ne guadagnano due e ne perdono cinque, il centro ne perde tre, la frazione di Richter ne perde sette, l'Unione liberale ne perde sette, i democratici ne perdono tre, gli antisemiti ne perdono quattro, la federazione degli agricoltori ne perde tre, i guelfi ne perdono due, il partito dell'Impero ne perde uno, e gl'indipendenti ne perdono uno.

VIENNA, 17. — *Camera dei Deputati.* — I giovani czechi presentano una proposta d'urgenza chiedendo che la Commissione che esamina il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria debba prorogarsi fino a che il Governo non abbia presentato una dichiarazione scritta del nuovo Ministero ungherese, con la quale questo accetti le stipulazioni speciali, stabilite verbalmente o per corrispondenza, fra il Governo austriaco ed il Gabinetto ungherese dimissionario, circa l'interpretazione di varie disposizioni essenziali del compromesso stesso.

ATENE, 17. — La Camera dei deputati, convocata in seduta straordinaria, ha eletto presidente il candidato governativo Ralli con 105 voti.

Il candidato Theotokista ottenne 64 voti ed il candidato Zaimista 21 voti.

Vi furono nove schede bianche.

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni.* — Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che le relazioni diplomatiche dell'Inghilterra con la Serbia furono interrotte in seguito alla morte del Re Alessandro, e non sono state ancora riprese.

Il Governo inglese ha esaminato se non fosse il caso di ritirare la rappresentanza inglese da Belgrado in segno di riprovazione per i fatti avvenuti; ma ha deciso che i rappresentanti britannici vi debbano invece rimanere per esser presenti allo svolgersi degli avvenimenti e per prendere misure onde proteggere eventualmente i sudditi inglesi.

Il rappresentante inglese non sarà accreditato presso il nuovo Sovrano che quando si saprà precisamente come egli sia giunto al potere.

Sappiamo, soggiunge Balfour, che altre potenze hanno incaricato i loro rappresentanti di riconoscere il nuovo Governo come un'autorità di fatto, colla quale si possono trattare gli affari correnti.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Il primo ministro, Balfour, dichiara che l'inchiesta sul sistema fiscale dell'Inghilterra è già cominciata.

Sir H. Campbell-Banneman, accennando ad una dichiarazione, nella quale il Governatore della Nuova Galles del Sud attribuisce al primo Ministro, Balfour, le stesse idee del ministro Chamberlain, chiede che, prima della fine dell'inchiesta sul regime fiscale da parte del Gabinetto, la Camera sia assicurata che il Governo non prenderà alcuna misura e non formulerà alcuna conclusione.

Il primo ministro, Balfour, risponde che non ha nulla da ritirare nè da spiegare circa le dichiarazioni recentemente fatte.

In seguito a questa risposta, sir H. Campbell-Bannerman presenta una domanda di interpellanza sull' interpretazione erronea che avrebbe dato il Governatore della Nuova Galles del Sud alle dichiarazioni del primo ministro, Balfour, e del ministro delle Colonie, Chamberlain, sulla politica fiscale della Gran Brettagna.

L'interpellanza viene subito discussa.

Sir H. Campbell-Bannerman dice che è pericoloso svegliare nelle Colonie false speranze. Bisogna far comprendere alle Colonie che la risposta incriminata non impegna il Governo.

Il primo ministro, Balfour, dichiara che l'opinione del Governo è unanime circa la questione dell'inchiesta sul sistema fiscale della Gran Brettagna; nega che false speranze siano state svegliate nelle Colonie, e chiede che cosa farebbe l'opposizione, se, trovandosi al potere, si accorgesse che le nazioni estere tentassero di colpire le Colonie inglesi con dazi di rappresaglia.

Sir Carlo Dilke afferma che le dichiarazioni del Primo Ministro Balfour, impegnarono il Governo in una politica di rappresaglia.

Il Primo Ministro, Balfour, replica che non disse nulla circa le rappresaglie e non pretese neppure che non vi fosse altro mezzo per raggiungere lo scopo desiderato.

Nondimeno, soggiunge, non abbandona l'eventualità di rappresaglie se esse saranno necessarie.

Sir Edward Grey chiede se il Primo Ministro abbia parlato in suo nome ovvero in nome del Governo.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde che il Primo Ministro, Balfour, ha espresso l'opinione dell'intero Governo e soggiunge che egli si rammaricherebbe se la Germania lo costringesse ad applicare misure di rappresaglia, ma qualora ciò avvenisse, il Governo non rimarrebbe indifferente.

Chamberlain soggiunge che il Governo considererà suo dovere trovare un rimedio; e termina affermando la sua fede nell'unione commerciale, che ritiene indispensabile all'Inghilterra, se si vuole nell'avvenire ottenere quella unione federale più stretta che crede essere il destino reale della razza britannica e senza la quale certamente l'Impero britannico si smembrerebbe.

Si respinge, con voti 252 contro 132, la mozione Campbell-Bannerman, che chiede l'aggiornamento dell'inchiesta sul sistema fiscale da darsi all'Inghilterra.

La seduta è indi tolta.

BELGRADO, 18. — La Scupstina, con 113 voti contro 3, ed il Senato all'unanimità, hanno approvato le annunziate modificazioni alla Costituzione del 1888, rimessa in vigore.

La Deputazione che deve portare al Re Pietro I a Ginevra l'atto ufficiale della sua elezione, partirà domani l'altro alle ore sei del mattino, coll'*Orient Express*.

Nei circoli bene informati si assicura che l'arrivo del nuovo Re a Belgrado è fissato per mercoledì venturo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 giugno 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,87.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 23,°8. minimo 16,°6.
Pioggia in 24 ore	1.3

Li 17 giugno 1903.

In Europa: pressione massima di 763 tra la Spagna e l'Algeria; minima di 754 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mill. al NW; temperatura irregolarmente variata; venti forti del 3° quadrante al N e Centro; poche pioggiarelle sparse; temporali in Piemonte e Lombardia.

Stamane: cielo vario al N e medio versante Adriatico, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati intorno a ponente; Tirreno superiore mosso.

Barometro: massimo di 762 al N-Sardegna, minimo a 760 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al N, tra S e Ponente altrove; cielo vario con alcune pioggie sparse e qualche temporale, specialmente al S.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 giugno 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	19 9	14 8
Genova	coperto	legg. mosso	20 2	15 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	21 5	12 1
Torino	1/4 coperto	—	20 5	13 0
Alessandria	1/2 coperto	—	22 0	14 2
Novara	1/2 coperto	—	20 6	11 8
Domodossola	sereno	—	20 0	8 0
Pavia	3/4 coperto	—	25 1	12 1
Milano	3/4 coperto	—	25 1	13 3
Sondrio	1/4 coperto	—	19 4	10 5
Bergamo	coperto	—	21 8	12 0
Brescia	nebbioso	—	24 8	15 7
Cremona	sereno	—	24 4	13 6
Mantova	sereno	—	22 6	15 2
Verona	1/2 coperto	—	21 1	11 4
Belluno	3/4 coperto	—	20 1	10 4
Treviso	sereno	—	21 9	12 6
Udine	sereno	—	24 8	13 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 4	15 4
Padova	sereno	—	22 7	13 2
Rovigo	coperto	—	22 4	13 9
Piacenza	sereno	—	22 8	12 8
Parma	1/4 coperto	—	22 0	13 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Modena	1/4 coperto	—	23 1	10 7
Ferrara	sereno	—	24 5	15 3
Bologna	sereno	—	23 6	15 3
Ravenna	sereno	—	22 4	12 0
Forlì	sereno	—	23 6	15 2
Pesaro	sereno	calmo	24 0	14 4
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Urbino	sereno	—	20 8	13 3
Macerata	sereno	—	22 9	15 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	15 0
Perugia	coperto	—	22 0	13 4
Camerino	3/4 coperto	—	20 7	12 0
Lucca	3/4 coperto	—	22 4	12 0
Pisa	3/4 coperto	—	21 8	12 0
Livorno	1/2 coperto	mosso	23 0	13 9
Firenze	sereno	—	20 4	13 1
Arezzo	1/2 coperto	—	20 9	12 7
Siena	1/4 coperto	—	19 7	12 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	23 6	16 6
Teramo	1/2 coperto	—	22 6	13 7
Chieti	3/4 coperto	—	20 8	15 0
Aquila	coperto	—	18 4	12 2
Agnone	3/4 coperto	—	19 3	11 6
Foggia	coperto	—	25 2	13 9
Bari	coperto	calmo	22 2	15 5
Lecce	3/4 coperto	—	26 4	15 8
Caserta	1/4 coperto	—	23 5	15 3
Napoli	coperto	calmo	21 1	16 0
Benevento	coperto	—	22 9	14 5
Avellino	coperto	—	20 9	12 5
Caggiano	coperto	—	16 8	11 0
Potenza	coperto	—	17 0	10 6
Cosenza	1/2 coperto	—	21 0	16 2
Tiriolo	coperto	—	15 4	3 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 1	17 8
Trapani	coperto	calmo	26 0	19 3
Palermo	coperto	legg. mosso	23 6	16 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	24 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	24 0	13 0
Messina	coperto	calmo	23 7	15 6
Catania	piovoso	legg. mosso	23 7	17 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	26 1	14 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 8	11 0
Sassari	nebbioso	—	21 0	13 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*